

<i>Programmi unitari di valorizzazione</i>		
<i>COMUNE / REGIONE</i>	<i>DATA DI STIPULA</i>	<i>Numero beni oggetto dell'accordo</i>
<i>Liguria</i>	04-mag-07	35
<i>Bologna</i>	05-mag-07	19
<i>Ferrara</i>	07-giu-07	33
<i>Lazio</i>	15-ott-07	22
TOTALE		109

E' da evidenziare come nell'ambito di tali iniziative siano stati inseriti, oltre ai beni ex Difesa e a quelli già nelle consistenze dello Stato, anche beni degli enti territoriali. Tale impostazione è risultata funzionale all'emersione di tutte le sinergie realizzabili attraverso una gestione integrata dei patrimoni immobiliari pubblici, condotta in un'ottica unitaria volta alla razionalizzazione dei loro utilizzi e, di conseguenza, alla ottimizzazione delle esigenze dei singoli enti.

Censimento

Nell'esercizio sono proseguite le attività correlate agli ultimi due ordinativi del Censimento relativi a quei beni per i quali non era stato possibile realizzare o completare le rilevazioni per problematiche di ordine tecnico o di accessibilità, nonché ad alcuni beni inseriti nei Decreti di dismissione della Difesa.

Ulteriori attività finalizzate al miglioramento della conoscenza

Oltre al censimento - tecnico fisico dei beni, l'Agenzia è stata impegnata in ulteriori attività finalizzate al miglioramento della conoscenza del portafoglio gestito.

Completata l'attività di associazione delle informazioni tecnico-fisiche provenienti dal Censimento a quelle di tipo amministrativo, è stato avviato il nuovo Sistema integrato di gestione immobiliare. Il sistema, oltre ad assicurare l'accessibilità immediata ai dati tecnico-amministrativi riferiti ai singoli beni e la possibilità di generare un fascicolo immobiliare elettronico costantemente aggiornato, consente di gestire le informazioni per sottoinsiemi (*cluster*) di beni, il tutto a supporto delle strategie di gestione, valorizzazione e dismissione.

Inoltre, al fine di garantire la manutenzione della banca dati immobiliare ed il costante aggiornamento dei dati tecnico-fisici, le attività dell'Agenzia sono state indirizzate sia alla

conoscenza dei beni non ancora censiti che all'aggiornamento delle informazioni per quelli già rilevati.

Mappatura del territorio

L'attività di digitalizzazione delle mappe tematiche territoriali e di collocazione al loro interno dei beni di proprietà statale, finalizzata ad approfondire la conoscenza del contesto urbanistico-territoriale di riferimento degli immobili, ha condotto all'acquisizione di dati ed alla vettorializzazione di 88 piani regolatori "equivalenti", grandezza parametrica introdotta per misurare l'entità dell'avanzamento delle attività di digitalizzazione, tenuto conto del numero di risorse da impiegare, del livello di complessità dell'analisi e della difficoltà di reperire i dati elementari.

Conoscenza dello stato manutentivo degli immobili e manutenzione programmata

Nel 2008 è stato rilevato lo stato manutentivo di fabbricati relativi a 758 fascicoli, realizzando così circa il 50 % in più dell'obiettivo pianificato.

MESSA A REDDITO

I risultati registrati nel 2008 relativamente all'area "*messa a reddito*" possono sintetizzarsi nel modo seguente:

- riscossioni su codici tributo direttamente gestiti per circa 80 milioni di euro, a fronte di un obiettivo di 60;
- riscossioni sugli altri codici tributo per circa 312 milioni di euro rispetto ai 270 pianificati;
- stipula di 1.221 contratti di locazione (tra nuovi contratti e rinnovi) rispetto ai 1.150 pianificati;
- stipula di 1.185 atti di concessione (tra nuovi atti e rinnovi) a fronte di un obiettivo di 900.

Va evidenziato come il risultato di particolare rilievo raggiunto nelle riscossioni direttamente gestite sia stato in parte determinato dall'incasso di crediti sorti in precedenti annualità, di indennizzi e di eredità giacenti.

Riscossioni

Le entrate riscosse nel 2008 (oltre 392 milioni di euro) sono risultate distribuite sui singoli codici tributo come riportato nella tabella seguente.

Natura entrate	Valore Riscosso 31/12	% Riscosso su tot.
<i>Codici tributo direttamente gestiti dall'Agenzia</i>		
811T Canoni/indennità relative ai beni patrimoniali disp./ indispos.	52.920	13,5%
834T Canoni/indennità relative ai beni di DSA	10.543	2,7%
847T Proventi vendita beni mobili DPR 189/01, indennità condoni, etc	4.460	1,1%
854T Indennità dovute per vendita aree con opere di urbanizzazione	2.028	0,5%
856T Indennità per vendita aree con opere di sconfinamento	1.060	0,3%
837T Proventi relativi a eredità giacenti	9.333	2,4%
<i>Codici tributo non direttamente gestiti dall'Agenzia</i>		
809T Indennità interessi di mora per entrate demaniali	2.457	0,6%
814T Proventi miniere pertinenti allo Stato	185	0,0%
815T Proventi sorgenti termali	2	0,0%
825T Canoni/indennità relative ai beni di demanio idrico	3.641	0,9%
816T Canone annuo per la ricerca e coltivazione risorse geotermiche	52	0,0%
840T Canoni/indennità relative ai beni di demanio militare	1.577	0,4%
835T Opere pubbliche bonifica e relative pertinenze	66	0,0%
832T Concessione di spiagge lacuali	503	0,1%
818T Proventi derivanti dai beni confiscati - somme di denaro	5.100	1,3%
817T Diritti prospezione e ricerca mineraria	190.701	48,6%
836T Canoni/indennità relative a beni di demanio aereonautico	4.400	1,1%
842T Canoni/indennità relative ai beni di demanio marittimo	103.377	26,3%
Totale	392.404	100%

I dati sono espressi in €/ 000

Demanio marittimo

Sul codice tributo 842T, relativo ai canoni per l'utilizzo di beni del demanio marittimo, sono stati riscossi oltre 103 milioni di euro, con un incremento di circa il 19% rispetto all'esercizio precedente.

Va evidenziato come, in merito al riscontro delle irregolarità su tale fattispecie demaniale (riconducibili alla realizzazione di opere inamovibili in difetto assoluto del titolo abilitativo o in presenza di titolo abilitativo incompatibile con la destinazione e disciplina del bene demaniale), le ispezioni abbiano consentito di accertare indennizzi per circa 146,3 milioni di euro.

Diritti di prospezione e ricerca mineraria

Per quanto concerne le entrate relative a tali diritti (cod. tributo 817T), nel corso dell'esercizio sono stati incassati circa 190 milioni di euro.

Il valore del riscosso è riconducibile in larga misura agli incassi inerenti le royalties per le passate annualità 2006 e 2007, corrisposte dalle società concessionarie a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, con il quale sono state disciplinate le modalità di versamento al Bilancio dello Stato.

Analisi delle riscossioni relative ai Beni Patrimoniali e del Demanio Storico-Artistico

Le somme riscosse nell'esercizio per canoni e indennità per locazioni e concessioni, per indennità relative a sconfinamenti e per vendita di aree con opere di urbanizzazione sono ammontate a circa 66,5 milioni di euro.

Il tasso di riscossione è risultato pari a circa l'81%, in linea con il precedente esercizio.

Per quanto concerne il livello di automazione nell'uso dei modelli di pagamento, il tasso riscontrato è stato pari al 92,4%, ampiamente superiore all'obiettivo pianificato dell'80%.

OTTIMIZZAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

I risultati conseguiti nell'area "*Ottimizzazione della composizione del portafoglio*" possono sintetizzarsi nel modo seguente:

- valore complessivo delle vendite (ordinarie e transattive) e dei maggiori incassi da operazioni di permuta pari a circa 57,6 milioni di euro, a fronte di un obiettivo di piano di 90;
- valore delle cessioni a titolo gratuito pari a 235,3 milioni di euro, a fronte di un obiettivo pianificato di 71 milioni.

Contratti di vendita ed entrate relative a vendite transattive e permuta

Il valore complessivo di 57,6 milioni di euro registrato nel 2008 è risultato distribuito come indicato nella tabella seguente:

Tipologia	Entrate da vendite (in €/mln)
residenziali	10,9
ex difesa	4,1
non strategici	41,3
transazioni	1,2
permuta	0,1
totale	57,6

In dettaglio, nel corso dell'esercizio sono state alienate 102 unità immobiliari residenziali, 16 immobili ex Difesa e 521 beni non strategici. Al raggiungimento del valore consuntivato ha inoltre concorso il perfezionamento di 26 transazioni ed il maggiore incasso relativo a tre operazioni di permuta.

Va osservato come – segnatamente nella seconda metà dell'anno – si sia assistito ad una riduzione della propensione all'acquisto degli immobili da parte degli Enti territoriali, in relazione alle misure annunciate in tema di federalismo fiscale.

Detto elemento va ad aggiungersi, unitamente alla crisi generale del settore, ad altri fattori specifici di criticità (principalmente mancato o ritardato rilascio delle autorizzazioni alla vendita da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e scarsa appetibilità sul mercato di taluni

beni in relazione al loro stato manutentivo) che in corso d'anno si sono rivelati ostativi al pieno raggiungimento dell'obiettivo assegnato.

Cessioni a titolo gratuito

Il valore complessivo degli immobili ceduti a titolo gratuito nel corso del 2008 è ammontato a circa 235,3 milioni di euro.

L'operazione di maggior rilievo conclusa nell'anno è stata correlata alla sottoscrizione, nel mese di marzo, del Protocollo d'Intesa con la Regione Sardegna avente ad oggetto il trasferimento a quest'ultima di 382 beni.

Ulteriori operazioni di particolare rilevanza hanno interessato beni trasferiti alla Regione a statuto speciale Friuli Venezia Giulia ed alla Provincia Autonoma di Bolzano.

Si segnala inoltre che nel corso dell'anno è stato perfezionato il trasferimento in proprietà a titolo gratuito all'Università La Sapienza di Roma di immobili facenti parte del compendio della “*Città Universitaria*”.

RAZIONALIZZAZIONE DEGLI UTILIZZI

I risultati registrati nell'ambito dell'area “*Razionalizzazione degli utilizzi*” sono stati pari a circa 1.260 milioni di euro, rispetto ad un obiettivo di 570 milioni, e così ripartiti per tipologia:

- valore dei beni consegnati e dismessi pari a circa 1.185 milioni di euro rispetto a un obiettivo annuale di 552;
- valore dei beni oggetto di operazioni di permuta pari a circa 48,9 milioni di euro a fronte di un obiettivo annuale di 10,0;
- valore dei beni sdemanializzati per circa 26,6 milioni di euro rispetto a un obiettivo annuale di 8,0.

Consegne e Dismissioni

Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati predisposti:

- 166 verbali di consegna di immobili a Pubbliche Amministrazioni, per un valore di circa 1.034 milioni;
- 107 verbali di dismissione di immobili, per un valore di circa 151 milioni.

Permute

Nel 2008 sono state concluse nove operazioni di permuta per un valore complessivo di circa 48,9 milioni di euro. Tra queste quella più significativa, conclusa in aprile con il Comune di Bari, ha avuto ad oggetto la Chiesa Russa Ortodossa che è stata trasferita in proprietà a titolo gratuito alla Federazione russa, come stabilito nell'ambito di accordi bilaterali tra quest'ultima e la Repubblica italiana.

Nel corso dell'anno sono state inoltre perfezionate altre operazioni di permuta fra cui quelle principali hanno riguardato:

- il Castello Visconteo Sforzesco, di proprietà dello Stato, ceduto al Comune di Novara in cambio del terreno sul quale risiede la Casa Circondariale;
- la Ex Caserma Pepe Bellomo – Ex Convento di San Nicolò in Venezia, anch'essa di proprietà dello Stato, ceduta al Comune di Venezia in cambio degli immobili Ex Abbazia di San Gregorio ed Ex Scuola Guardi.

E' stato inoltre formalizzato nel mese di luglio un protocollo d'intesa con la Regione Lazio che prevede la cessione dell'immobile sede dell'Ente Territoriale, attualmente di proprietà statale, in permuta con altri beni di proprietà regionale in locazione passiva ad amministrazioni centrali dello Stato. Tale operazione consentirà di ottimizzare la composizione del portafoglio immobiliare gestito e di pervenire a consistenti risparmi in termini di oneri a carico delle amministrazioni utilizzatrici.

Sdemanializzazioni

Il valore consuntivato di 26,6 milioni è riferito a 49 sdemanializzazioni registrate presso la Corte dei Conti nel corso del 2008.

La principale operazione ha riguardato l'area ex aeroportuale di Villanova d'Albenga, per un valore di circa 16 milioni di euro.

Locazioni passive

Nel corso del 2008 l'Agenzia ha attivato il nuovo sistema informatico "*locazioni passive*", con il fine di migliorare la conoscenza del complesso dei contratti di locazione passiva attivati dalle Amministrazioni e quindi di supportare le operazioni di razionalizzazione degli spazi.

L'attività di valutazione di congruità dei canoni e di rilascio dei nulla osta per locazioni passive ha determinato risparmi "potenziali" per circa 37,4 milioni di euro.

Predisposizione, d'intesa con le Pubbliche Amministrazioni Centrali, dei piani di razionalizzazione degli spazi e riduzione della spesa

Il risparmio generato dalla riduzione delle locazioni passive legate ad operazioni di razionalizzazione ammonta a circa 8,5 milioni di euro su base annua.

Va osservato come le criticità riscontrate nell'ambito della suddetta attività siano in prevalenza riconducibili ai seguenti fattori:

- scarsa tempestività delle Amministrazioni nel riscontrare le richieste di quadri esigenziali o altri elementi necessari all'istruttoria delle operazioni di razionalizzazione;
- difficoltà nel reperire immobili di proprietà dello Stato rispondenti alle richieste delle Amministrazioni le quali peraltro, nella maggior parte dei casi, hanno avanzato richieste di spazi aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati.

Tra le operazioni concluse nell'anno che hanno generato risparmi di spesa, le più significative hanno riguardato la consegna al Ministero dell'Interno della Caserma De Lauger in Firenze, che ha comportato la contestuale chiusura di tre contratti di locazione passiva di valore pari a 4,5 milioni annui e la consegna al Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'immobile denominato Ex convento San Francesco sito in Napoli, con conseguente risparmio di canoni per locazione passiva per 1,5 milioni di euro annui.

Iniziative di razionalizzazione attive

Nell'anno sono proseguiti i tavoli tecnici avviati nel 2007 con AISI (ex SISDE), Presidenza del Consiglio dei Ministri, DIA, TAR e Guardia di Finanza, tutti finalizzati all'elaborazione di piani di razionalizzazione per tali Amministrazioni.

L'Agenzia ha inoltre attivato un nuovo piano di razionalizzazione con il Ministero dell'Interno finalizzato alla ricerca di immobili di proprietà statale da destinare a sedi di Questure ad altri uffici attualmente in locazione passiva.

Nell'ambito delle iniziative avviate con il coinvolgimento della pluralità di Amministrazioni pubbliche ubicate nel territorio di uno stesso Comune, l'Agenzia ha inoltre sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Interno e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione della nuova Questura e della Sezione della Polizia Stradale di Rovigo. L'Agenzia ha inoltre sottoscritto i seguenti Accordi di Programma:

- il primo, con il Ministero della Difesa e la Provincia Autonoma di Bolzano, finalizzato alla razionalizzazione delle caserme in uso alla Difesa presenti nel territorio della Provincia;
- il secondo, con il Ministero della Difesa, la Regione Valle d'Aosta e il Comune di Aosta, concernente l'adeguamento e la ristrutturazione di immobili in uso al Ministero e il rilascio in favore della Regione dell'immobile *Caserma Testafochi*;
- il terzo con la Regione Lombardia, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Provincia e il Comune di Bergamo volto alla realizzazione di un complesso immobiliare da adibire a sede dell'Accademia e dei reparti territoriali della Guardia di Finanza nel territorio di Bergamo.

Trasferimento degli alloggi costruiti in base a leggi speciali e per l'eliminazione delle abitazioni malsane

Nel 2008 sono state avviate, congiuntamente con gli altri organi preposti, le attività volte alla verifica delle domande di acquisto presentate dagli assegnatari degli alloggi nei termini di legge.

Nonostante le complessità legate al fatto che nel corso degli anni parte degli alloggi, gestiti dagli ATER/IACP, sono stati concessi a soggetti diversi dai legittimi assegnatari ed alle difficoltà legate al reperimento delle informazioni idonee alla verifica dei requisiti per il riscatto, nel corso dell'anno l'Agenzia ha trasferito complessivamente 221 unità ai legittimi assegnatari e 1.158 ai Comuni.

E' stato inoltre autorizzato il trasferimento di circa 600 abitazioni ai sensi della L. 9 agosto 1954 n. 640 (Provvedimenti per l'eliminazione delle abitazioni malsane) in favore degli IACP delle Province di Agrigento e Caltanissetta.

Alloggi destinati ai profughi di cui alla Legge 137/52

Con l'entrata in vigore della Legge n. 244/2007, ed in particolare dell'art. 2, comma 15, per gli alloggi di cui all'articolo 4, commi 223 e 224, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è stato previsto il trasferimento in proprietà, a titolo gratuito, ai Comuni nel cui territorio gli stessi sono ubicati.

In ottemperanza a tale disposizione, l'Agenzia ha condotto in primis un'attività ricognitiva mediante la quale è stata rilevata la presenza su tutto il territorio nazionale di circa 1.400

alloggi specificatamente destinati (Legge 137/52) e, successivamente, ha posto in essere tutte le azioni propedeutiche al trasferimento ai Comuni di detti beni.

Nel corso dell'anno 2009 verrà completato il trasferimento degli alloggi in questione in favore dei Comuni, nonché dei singoli assegnatari che abbiano presentato le domande di acquisto nei termini previsti dalla legge.

VALORIZZAZIONI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

I risultati conseguiti nell'ambito dell'area "*Valorizzazioni e Investimenti Immobiliari*" sono stati pari a circa 114,3 milioni di euro, a fronte di un obiettivo di 75 milioni.

In particolare:

- le iniziative di valorizzazione hanno maturato un valore complessivo di circa 69,9 milioni di euro, corrispondenti al 175% dell'obiettivo annuale;
- sono stati stipulati contratti per interventi edilizi (a valere sui capitoli 7754 e 7777 del Bilancio dello Stato) per circa 6,6 milioni di euro, corrispondenti al 132% dell'obiettivo annuale;
- il valore degli investimenti immobiliari che soggetti terzi si sono impegnati ad effettuare con loro fondi è risultato pari a circa 34,7 milioni di euro, pari al 116% dell'obiettivo annuale;
- sono stati stipulati contratti di acquisto con fondi di altre Amministrazioni per un valore complessivo di 3,1 milioni di euro.

Gli Investimenti Immobiliari

Il Piano degli Investimenti approvato nel gennaio 2008 è stato oggetto di una duplice revisione in corso d'anno, dovuta da un lato, all'emanazione del D.L. 112/2008 che ha determinato una riduzione delle risorse disponibili per il triennio 2008-2010 e, dall'altro, alle sopraggiunte esigenze di investimento che hanno comportato una diversa distribuzione delle risorse disponibili.

Al fine di dare evidenza dei risultati raggiunti con riguardo ai programmi immobiliari 2001-2008 la tabella che segue rappresenta l'entità dei fondi assegnati, l'ammontare dei fondi destinati, il valore dei contratti stipulati e l'avanzamento economico registrato al 31 dicembre 2008.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI 2001/2008

	Fondi assegnati ^(*)	Di cui destinati ^(**)	Di cui contrattualizzati al 31/12/2008	Avanzamento economico al 31/12/2008
Interventi edili (comprende ex art.28)	245,5	183,6	139,1	131,0
Valorizzazioni	112,4	22,7	8,1	6,5
Acquisti	273,0	250,3	249,5	249,5
TOTALE	630,9	456,6	396,7	387,0

^(*) I fondi si intendono al netto delle somme destinate al "fondo locazioni" pari a 61,4 €/mil

^(**) La differenza rispetto all'assegnato è stata successivamente destinata con il nuovo piano approvato nello scorso mese di gennaio 2009.

Nel 2008 l'avanzamento economico di competenza dell'esercizio è stato pari a circa 11,1 milioni di euro, riferito per circa 7,9 milioni a lavori di manutenzione straordinaria e ristrutturazione (compresi gli interventi minori e quelli ex art. 28), per circa 2,2 milioni all'avanzamento delle valorizzazioni, e per circa 1,0 milione ad acquisti.

	AVANZAMENTO
Interventi edili (comprende ex art.28)	7,9
Valorizzazioni	2,2
Acquisti	1,0
TOTALE	11,1

Per il dettaglio analitico si rimanda alle tabelle della sezione relativa alla gestione dei fondi stanziati sui capitoli del bilancio dello Stato.

Con riferimento a ciascuna delle tipologie di investimento previste nel Piano di attività, vengono di seguito esposti i principali interventi realizzati.

Valorizzazioni

Nel corso dell'anno le attività di valorizzazione hanno maturato un valore complessivo di circa 69,9 milioni di euro (a fronte di un obiettivo di 40 milioni), riconducibile agli avanzamenti convenzionali fatti registrare da sette iniziative.

A tale risultato hanno contribuito principalmente le quattro iniziative avviate nel 2008, ossia *Caserma Paolini* nelle Marche, *Compensorio Logistico Codola* in Campania e due immobili ex Difesa inclusi nel PUV Bologna, *Caserma Sani* e *Prati di Caprara Est*.

Per quanto riguarda il portafoglio complessivo delle valorizzazioni a fine 2008 lo stesso risultava composto da 29 iniziative attive, di cui 22 relative a immobili e 7 riconducibili a Sistemi di beni a rete.

Programmi Unitari di Valorizzazione (PUV) e Protocolli di Intesa

Nel 2008 sono stati stipulati due Protocolli di Intesa con i Comuni di Alessandria e Novara aventi per oggetto la valorizzazione di compendi immobiliari situati nei rispettivi territori.

Per quanto concerne il PUV Liguria e il PUV Bologna, sottoscritti nell'esercizio precedente, sono stati avviati e conclusi i relativi studi di fattibilità.

Con riguardo al PUV Ferrara, è stata avviata nel mese di aprile 2008 la procedura di gara per l'affidamento dello studio di fattibilità. A marzo del corrente anno si è proceduto con l'aggiudicazione provvisoria della gara stessa per poi procedere, una volta espletate le verifiche documentali previste ex lege, alla stipula del contratto e all'avvio dello studio.

Attrazione di fondi di terzi

Il valore degli investimenti immobiliari che soggetti "terzi" si sono impegnati ad effettuare con fondi propri su beni del patrimonio dello Stato è riconducibile alle seguenti iniziative:

Ex Officine meccaniche (Arsenale di Venezia)

Nel mese di gennaio è stata stipulata la concessione diciannovennale relativa alle Ex Officine meccaniche ricadenti nel compendio immobiliare dell'Arsenale di Venezia – parte Nord con il Consorzio Venezia Nuova per un valore di 6 milioni di euro.

Torre di Porta Nuova (Arsenale di Venezia)

Nel mese di febbraio è stato sottoscritto l'Accordo di Servizio tra l'Agenzia e la Arsenale di Venezia S.p.A. per il recupero della Torre di Porta Nuova. Il valore complessivo dell'accordo ammonta a 5,6 milioni di euro, di cui 2,5 milioni finanziati dalla Regione Veneto e dal Comune di Venezia, mentre la restante parte dall'Agenzia del Demanio con fondi a valere sul cap. 7754.

Villa Tolomei (Firenze)

Nel mese di giugno è stato stipulato l'atto di concessione di valorizzazione cinquantennale, per un valore complessivo di 6 milioni di euro.

Bacini di carenaggio (Arsenale di Venezia)

In data 30 dicembre 2008 è stato stipulato l'atto di concessione diciannovenne con la ACTV S.p.A, per un valore pari a 8,4 milioni di euro.

Arsenale di Venezia area Nord

Con riferimento alla concessione di valorizzazione riferita ad una porzione dell'Arsenale Nord stipulata nel 2006 con il Consorzio Venezia Nuova, sono stati eseguiti lavori per un valore di 21,8 milioni di euro.

Interventi edilizi

Il valore complessivo dei contratti stipulati nell'anno per interventi edilizi finanziati con fondi del Bilancio dello Stato è ammontato a circa 6,6 milioni di euro.

Nel 2008 sono stati stipulati contratti per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per circa 3,3 milioni di euro; analogamente il valore complessivo dei contratti per interventi strumentali ad operazioni di valorizzazione è stato pari a circa 3,3 milioni di euro.

Acquisti

Nel 2008 l'Agenzia ha proceduto ad acquisti con fondi del Ministero degli Interni per complessivi 3,1 milioni di euro.

GESTIONE BENI E VEICOLI CONFISCATI

I risultati registrati nell'esercizio 2008 nell'ambito della gestione dei beni e veicoli confiscati possono essere così sintetizzati:

- completamento delle procedure di destinazione per 1.047 immobili confiscati alla criminalità organizzata, a fronte di un obiettivo annuale di 570;
- completamento delle procedure di destinazione/ chiusura per 157 aziende confiscate, a fronte di un obiettivo di 50;
- sottoscrizione di due Protocolli nell'ambito del "Progetto Territorio";
- alienazione/ rottamazione di 42.745 veicoli rispetto ad un obiettivo pianificato di circa 30.000;
- sottoscrizione di 355 atti transattivi per la liquidazione dei debiti pregressi con le depositarie giudiziarie, rispetto ad un obiettivo di 300.

Beni immobili ed aziende confiscate alla criminalità organizzata

Nel 2008 sono stati inseriti in decreti di destinazione ben 1.047 beni immobili, registrando così una sensibile riduzione dello stock in gestione rispetto alla fine del 2007. A tale positivo risultato ha contribuito in modo significativo il miglioramento dell'efficienza della procedura di destinazione ottenuto principalmente attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie gestionali (come ad esempio l'intensificazione dell'attività estimale e conoscitiva) che hanno impresso una maggior velocità all'iter di assegnazione.

In merito alle attività estimali condotte sui beni immobili in gestione, si è registrato il superamento dell'obiettivo pianificato, essendo state formalizzate stime per 3.279 unità (pari al 86% dello stock) per un valore di circa 576 milioni di euro.

Per quanto concerne le aziende confiscate, 46 sono state destinate alle finalità previste dalla legge, mentre 111 sono state chiuse in quanto inattive. Ciò ha comportato una notevole riduzione dello stock in gestione, oggi pari a 204 unità rispetto alle 257 a fine 2007.

Progetto Territorio

Nel 2008 sono stati stipulati due protocolli d'intesa che hanno consentito il raggiungimento dell'obiettivo pianificato, e precisamente:

- la destinazione di 221 immobili confiscati a 36 comuni della Provincia di Reggio Calabria;

- il trasferimento al patrimonio del Comune di Milano di 64 unità immobiliari confiscate.

Veicoli confiscati e abbandonati

Al termine dell'esercizio 2008 i veicoli alienati/ rottamati sono risultati in numero di 42.745.

In particolare:

- 40.209 veicoli confiscati/ abbandonati gestiti con la c.d. procedura "transitoria";
- 2.403 veicoli derivanti dalla gestione delle Commissioni provinciali Prefettura/ Agenzia (art. 38, c. 2, D.L. 269/03 convertito con L. 326/03);
- 133 veicoli alienati tramite la procedura a regime c.d. del "custode acquirente" (L. 326/03 art. 38).

A riguardo di quest'ultima va detto che al termine dell'esercizio gli ambiti provinciali attivati erano 39 sui 52 contrattualizzati.

E' stata inoltre predisposta la documentazione necessaria per il bando di gara finalizzato alla copertura delle province ancora scoperte.